



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 278/2021

“Perché non organizzare un "servizio" unico di educatori di strada (di prossimità) per tutta la regione del bellinzonese?” di Emilio Scossa-Baggi e cofirmatari

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Presto il Comune di Bellinzona e -soprattutto- il territorio cittadino disporrà della figura dell'operatore di prossimità che potrà finalmente accogliere spontaneamente il bisogno di cittadine e cittadini bellinzonesi, siano essi giovani, adulti o anziani e porsi al loro ascolto.

L'assunzione è da ricondurre a un atto parlamentare per rispondere principalmente ai bisogni della popolazione giovanile. Il Municipio ha optato per una figura di operatore di prossimità più ad ampio raggio, non indirizzato unicamente alla popolazione giovanile.

Di recente è stato pubblicato il bando di concorso per l'assunzione di 1-2 educatori di strada con grado occupazionale complessivo del 100%, fermo restando che è chiaro a tutti, come emerso anche dalle discussioni politiche sorte a seguito della mozione poi approvata, che si tratta di una dotazione minima, che con il tempo potrà (e forse dovrà) essere potenziata per coprire sufficientemente il territorio cittadino

Rispondiamo alle domande:

- 1. Non ritiene il Municipio opportuno “sondare” la fattibilità di un “servizio regionale unico di educatori di strada (di prossimità)” con altri Comuni del Distretto (in una fase iniziale, con Arbedo - Castione, Lumino, Sant'Antonino e Cadenazzo)?**

Il Municipio ritiene percorribile sondare la possibilità di creazione di un “servizio regionale unico di educatori di strada (di prossimità)” con altri Comuni del Distretto.

Proprio però alla luce delle necessità del territorio appena indicate, si ritiene che tale nuova proposta- se approvata - debba aggiungersi al personale che si sta per assumere e non possa

essere integrata nei loro compiti, per evitare di ridurre ancora di più l'intervento – già forzatamente limitato - sul territorio.

Il Municipio procederà quindi ad interpellare i Comuni interessati (coinvolgendo il comprensorio di riferimento dell'Autorità di protezione per praticità) per sondare il loro interesse.

2. In caso di riscontri positivi, non ritiene il Municipio di presentare al Consiglio comunale un Messaggio municipale con un progetto di massima condiviso in modalità transcomunale, che ne definisca la struttura, l'organizzazione, le modalità di funzionamento e un'equa ripartizione dei costi?

A dipendenza delle risposte dei Comuni interessati e dell'impostazione del servizio concordata si potrà:

- a) procedere pubblicando un concorso unico prevedendo compiti e suddivisione di tempo per Comune, rispettivamente costi (ad esempio operatore che serve 5 Comuni, si considera un giorno di lavoro settimanale per Comune. Il costo verrebbe ripartito in misura del 20% ognuno)
- b) procedere all'allestimento di una convenzione apposita che preveda compiti, dotazione di personale, organigramma, ripartizione dei costi, ecc. e sottoporre la stessa al Consiglio comunale per approvazione.